

# Via Annia-Popilia: da Capua al Vallo di Diano

*La conoscenza e la valorizzazione dell'itinerario culturale, da inserire nel patrimonio culturale dell'Unesco, dovrebbe mirare a costituire un sistema di rete dei centri attraversati, dando un ruolo preminente al patrimonio comunale locale*

di **ROSA ANNA GENOVESE**

Coordinatore per la Campania

Gli itinerari culturali testimoniano sovente l'incontro tra l'Oriente e l'Occidente valorizzando il contributo di popoli e trasmettendo alle giovani generazioni valori come la solidarietà, la libertà, la condivisione, la pace, l'integrazione multiculturale e la tolleranza. Essi rappresentano anche le chiavi narrative insostituibili per mettere in relazione l'uomo con i beni culturali e naturali, sia materiali che immateriali, contribuendo al dialogo interculturale, allo sviluppo sostenibile ed alla politica di conservazione del territorio.

La via ab Regio ad Capuam (detta via Popilia o via Annia) è la strada storica costruita dai magistrati romani nel 132 a. C., come si legge nel Cippo di Polla, per congiungere Roma con la Civitas foederata Regium, posta all'estremità della penisola italica. Per approfondimenti v. Genovese, R. A. (2015). Conoscenza, tutela e valorizzazione della Via Annia/Popilia e dei territori attraversati in Campania, in Caruso L., Lazzari, M. (a cura di), "La Via ab Regio ad Capuam, un itinerario culturale come motore dello sviluppo economico e turistico del territorio", Distretto Lions Internatio-



L'antica strada romana ab Regio ad Capuam (da 'Historical Atlas', William R. Shepherd, New York, Henry Holt and Company, 1923).

nal 108YA and CNR IBAM, Zaccara Editore, Lagonegro, pp.21-37.

Essa potrebbe diventare – come ho più volte sottolineato – il volano della crescita culturale, sociale ed economica dei centri percorsi e dei territori che ad essa affluiscono nelle Regioni del sud Italia (Campania, Basilicata e Calabria); un itinerario culturale, quindi, di respiro europeo attraverso il quale il paesaggio storico urbano, l'archeologia e le arti dovrebbero costituire il luogo di incontro della cul-

tura e delle tradizioni popolari, dell'enogastronomia e della musica, del turismo culturale e della partecipazione attiva, sia pubblica che privata. Tale itinerario acquisterebbe ulteriore valenza propositiva ed importanza se relazionato con le eccellenze del territorio, tra le quali vi sono i siti, culturali e naturali, iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Come Responsabile per la Regione Campania del Service "Adottiamo la Via Annia-Popilia" per gli anni



Somma Vesuviana, la comunità lionistica in cammino in occasione del terzo incontro tematico, alla riscoperta della via Annia-Popilia.

sociali 2014/15, 2015/16 e 2017/18, mi sono adoperata in tal senso coordinando i saperi e le competenze di archeologi, architetti ed esperti del settore, lionistici e non, per l'approfondimento e la definizione del tracciato della strada storica ed ho rappresentato sulla cartografia dell'IGM (1:100) i centri maggiori e i territori comunali che si sviluppano lungo il percorso campano della strada stessa.

Al fine della diffusione della conoscenza, acquisita in due anni di studi e ricerche, ho anche raccolto nel 2017, a seguito delle adesioni di numerosi soci e lions clubs, le richieste di acquisto necessarie (130) per la ristampa del volume contenente numerosi saggi sul tema.

Nell'anno sociale 2016/17 ho, quindi, proceduto, come Coordinatore Distrettuale, ad attuare, ai fini della tutela e della valorizzazione, nei suoi molteplici aspetti,

della via Annia-Popilia, un programma rivolto al coinvolgimento sia delle popolazioni residenti lungo il percorso, che delle Amministrazioni preposte, i Comuni interessati, gli Enti, le Associazioni culturali e di volontariato. L'intento è stato quello di:

- aumentare la fruibilità del percorso e delle aree individuate;
- superare le criticità e migliorare conseguentemente l'attrattività;
- riscoprire e valorizzare le culture locali.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso lo svolgimento, nel 2017, delle Giornate di incontri tematici (visite tecniche, sopralluoghi, riunioni conviviali, incontri enogastronomici) (in questa Rivista, n. 3/2017, p. 60), che ho promosso e realizzato con l'apporto del mio club Napoli Chiaia, e il grande contributo dei membri del comitato tecnico del Servi-

ce "Adottiamo la Via Annia - Popilia" e dei lions clubs, qui di seguito citati:

*12 febbraio* – San Nicola la Strada (innesto della consolare Annia-Popilia sulla preesistente Appia antica), Santa Maria Capua Vetere (Museo Archeologico dell'antica Capua, Mitreo ed Anfiteatro campano), Capua (centro storico e Museo provinciale), Sant'Angelo in Formis (Basilica benedettina), Referente Fiorentino Aurilio – Lions Club Capua-Casa Hirta;

*25 marzo* – Sarno e territorio Nocerino-sarnese, alla riscoperta della sorgente 'Rio Palazzo', visita Museo Archeologico Nazionale della Valle del Sarno, Referente Giuseppina Bisogno – Lions Club Sarno San Valentino Sarnica Gens – Autorità e Rappresentanti del Comune di Sarno, della Soprintendenza 'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio', della Regione e del Polo Museale

della Campania;  
 8 aprile – Somma Vesuviana, cantiere archeologico della Villa romana (detta di Augusto) in località Starza della Regina, Santa Maria del Pozzo (ipogeo e chiesa), Referenti Antonio De Simone, Vincenzo Castaldo, Pasquale Scognamiglio, Pino Simonetti – Lions Clubs: Santa Anastasia- Monte Somma ed Ottaviano;  
 29 aprile – 'Il tracciato Salerno-fiume Sele della Via Popilia', Polla (Lapis Poliae), Sala Consilina (Azienda agrituristica 'La Fonte'), Padula (Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte 'Marcellianum', Certosa di San Lorenzo e Museo provinciale della Lucania occidentale), Referenti Antonio Capano, Barbara Cussino – Lions Clubs: Tegghiano Polla-Tanagro, Padula Certosa di San Lorenzo, Sala Consilina Vallo di Diano – Autorità e Rappresentanti del Comune di Polla, del Comune di Padula, e della Soprintendenza 'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio';  
 20 giugno – Nola 'Celebrazione delle strutture processionali a spalla', Sito del Patrimonio immateriale iscritto nella World Heritage List dell'UNESCO (Referente Salvatore Napolitano – Lions Clubs Nola 'G. Bruno' – Rappresentanti del Comune di Nola, Autorità lionistiche di Circostrizione e di Zona, della Fondazione 'Festa dei Gigli di Nola', della Soprintendenza 'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio', del Museo storico archeologico di Nola).

Con il prezioso contributo dei responsabili circoscrizionali del Service e degli specialisti del comitato tecnico citati, i rappresentanti dei Comuni e delle Amministrazioni interessate, i soci dei circa 33 Lions Clubs coinvolti nelle tre Regioni interessate, tutti gli incontri tematici descritti hanno ottenuto una partecipazione ampia ed attiva di esperti, di pubblico e soprattutto di giovani (seicento persone circa intervenute nelle cinque Giornate, svoltesi da febbraio a giugno 2017, alla presenza della Autorità Lionistiche) ed hanno accresciuto il senso di appartenenza delle relative comunità ai propri territori. Tutto ciò va nella direzione di garantire una dinamica evolutiva del sistema urbano/territoriale, coerente con la sua storia secolare e la sua identità, nella prospettiva di un nuovo paradigma post-economicistico, quello dell'ecologia integrale, fondata sulla partecipazione e sulla cooperazione, per realizzare la combinazione tra conservazione e sviluppo, efficienza ed equità, riduzione delle differenze sociali, agricoltura e servizi, città e territorio. Lo sforzo futuro del Service "Adottiamo la via Annia-Popilia" dovrebbe essere rivolto, a mio avviso, anche a seguito dell'esperienza che ho maturato sul campo negli ultimi quattro anni, oltre che a migliorare l'approfondimento della strada storica, a divulgarne la conoscenza e, parallelamente, a lavorare

attivamente con gli specialisti del settore (lionistici e non) per ottenerne il riconoscimento come Itinerario culturale europeo, considerata anche la ricchezza della stratificazione storica e culturale, materiale ed immateriale, dei luoghi e delle aree interessate dalla strada storica nelle Regioni della Campania, Basilicata e Calabria. Il mio impegno è rivolto, attualmente, al raggiungimento di tale obiettivo insieme con gli Organismi e le Istituzioni culturali preposte (Dipartimento di Architettura-DiARC e Centro di Ricerca in Urbanistica 'Alberto Calza Bini', dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'; Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria; Clubs UNESCO; Comitato Scientifico Internazionale ICOMOS sugli Itinerari Culturali 'Cultural Routes', di cui sono Membro esperto) per costituire un sistema di rete dei centri attraversati, dando un ruolo preminente al patrimonio comunale locale, inteso come fattore di coesione, sociale e territoriale, fondamentale nel processo di sviluppo sostenibile delle Comunità e delle tre Regioni e per offrire opportunità di sviluppo sociale ed economico dei territori attraversati dalla via Annia-Popilia, da realizzare per le generazioni future e con il coinvolgimento dei giovani.